Unione europea
Fondo sociale europeo

Regione Emilia-Romagna

AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Provincia di Ravenna
IV trimestre 2022

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti

DIREZIONE
Paola Cicognani
Direttrice Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO
Monica Pellinghelli
Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna
Roberto Righetti
Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI
Lorenzo Morelli
Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI
Giuseppe Abella
Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER
Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli
Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si basa, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) utilizzando le Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il data chiusura in redazione 29 marzo 2023.
Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

L'impatto della spirale inflazionistica sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2022

L'impennata dei costi energetici dell'ultimo anno, associata alla conseguente spirale inflazionistica, ha influito inevitabilmente sull'attività economica, con ripercussioni a cascata nel mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire, con questa nota congiunturale, una tempestiva risposta alla richiesta di informazioni sulle possibili conseguenze di tale evoluzione sul lavoro dipendente nell'intero territorio regionale, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna), attraverso l'analisi delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale prende come paradigma di riferimento lo schema adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL[1].

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura dell'EUROSTAT e recepite dall'ISTAT[2].

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati prodotte dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (per il livello territoriale provinciale).

Seguendo le specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti in particolare ai mesi interessati dallo sconvolgimento pandemico, potrebbero subire revisioni (nei prossimi rapporti), di entità superiore alla norma (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*)[3].

INDICE

L'impatto della spirale inflazionistica sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2022.....3

Avvertenze 3

Principali evidenze statistiche 4

Tavole e figure 6

Nota metodologica 13

Glossario 14

[1]Si veda: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022.* 20 dicembre 2023.

[2] Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition.* 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note.* 26 marzo 2020.

[3] Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta primariamente a determinare:

- ☐ quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (± trasformazioni) destagionalizzato[4];
- ☐ quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto[5].

Quadro d'insieme

- ☐ In provincia di Ravenna, in particolare nel corso del secondo semestre del 2022, l'andamento delle attivazioni di lavoro dipendente ha mostrato un certo rallentamento, che ha attenuato i suoi effetti nel mese di settembre con una variazione congiunturale positiva pari al 4,5% rispetto al mese precedente (Tavola 1). Nel corso del quarto trimestre sono negative, invece, le variazioni che riguardano le attivazioni di ottobre e dicembre (rispettivamente, -4,6% e -1,3%), mentre in novembre la variazioni congiunturale è positiva (+5,8%). Il flusso delle cessazioni, sempre relativo al quarto trimestre, è diverso da quello delle attivazioni, con variazioni positive nei mesi di novembre e dicembre (rispettivamente, +6,9% e +1,9%) e negativo ad ottobre (-7,9%).
- ☐ Nonostante il rallentamento nelle attivazioni registrato nell'ultimo trimestre, il quadro provinciale, emerso dall'aggiornamento a dicembre 2022, evidenzia una robusta crescita delle posizioni dipendenti, pari a +1.270 unità, rispetto al 30 settembre 2022; questo saldo destagionalizzato attivazioni-cessazioni contribuisce, significativamente, ad accrescere la domanda di lavoro dipendente, registrata nello stesso trimestre, in Emilia-Romagna (11.532 unità in più).
- ☐ La dinamica delle assunzioni dopo la fine del *lockdown* nel maggio di due anni fa, ha subito diversi rallentamenti e accelerazioni per gli «stop and go» imposti dalle autorità allo scopo di contenere l'epidemia. In provincia di Ravenna i livelli delle attivazioni si sono riportati sopra a quelli pre-pandemici nel settembre del 2021: in base ai dati destagionalizzati nel dicembre 2022 le attivazioni complessive dei rapporti di lavoro provinciali si attestano ad un livello complessivo pari al 101,8%, rispetto alla situazione di febbraio 2020, con l'industria al 92,2% e i servizi al 110,4% (Figure 2 e 3).
- ☐ La crescita delle posizioni dipendenti, misurata dal saldo attivazioni-cessazioni, che le stime più recenti per il 2021 quantificano in 3.252 unità, è proseguita anche nel corso del 2022 con un incremento più contenuto, pari a +1.610 unità (Tavola 1 e Figura 6), dovuto ad un andamento congiunturale delle attivazioni che, sebbene non sempre positivo, è risultato comunque più dinamico rispetto a quello delle cessazioni: tale evoluzione si manifesta sia nel primo che nel terzo trimestre, oltre al quarto, dove al netto dei fenomeni stagionali, si registra una crescita di posizioni dipendenti pari, rispettivamente, a +318 e a +665 unità, mentre nel secondo trimestre il saldo congiunturale è negativo per -643 unità (Tavole 1 e 2).

---

[4] Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa viene calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

[5] Si ricorda, a tale proposito, che sia i dati grezzi che quelli destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- L'incremento delle posizioni dipendenti in provincia di Ravenna nel quarto trimestre del 2022 (+1.270 unità, dato destagionalizzato) è dovuto alle 598 posizioni in più nelle altre attività dei servizi e alle 230 nel commercio, alberghi e ristoranti, cui si sommano le 227 posizioni in agricoltura, silvicoltura e pesca, le +169 nell'industria in senso stretto e infine le +46 posizioni nelle costruzioni, settore che continua a beneficiare, anche a livello locale, degli incentivi governativi (Tavola 2).
- Nel settore turistico provinciale la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferita al quarto trimestre è positiva per 381 unità, con un'incidenza maggiore da attribuire alle posizioni di lavoro dipendente (+247 unità), rispetto al lavoro intermittente che cresce di "sole" 134 unità; si precisa, inoltre, che nella definizione qui adottata di turismo sono considerati, oltre agli alberghi e ristoranti, anche altri comparti, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, i tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. (Tavola 4 e Figura 5).
- Negli ultimi dodici mesi dell'anno, la crescita di 1.610 posizioni dipendenti rilevata in provincia con i dati aggiornati a dicembre 2022 (Tavola 2), è dovuta principalmente all'industria in senso stretto (+988 unità); seguono il commercio, alberghi e ristoranti (+521 unità), le costruzioni (+238 unità) e l'agricoltura, silvicoltura e pesca (+81 unità); negativo, invece, il saldo delle altre attività dei servizi (-218 unità), a dispetto del recupero avvenuto nel secondo semestre del 2022. Nel turismo il saldo annuale, pari a +387 unità, è attribuibile per la maggior parte, come nell'ultimo trimestre, al lavoro dipendente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Nel quarto trimestre 2022, in provincia di Ravenna (Tavola 3) le posizioni dipendenti a carattere temporaneo e in apprendistato (+679 unità come dato destagionalizzato) hanno rallentato la parabola discendente, iniziata nel secondo trimestre dell'anno (-1.129 unità), che ha interrotto la forte crescita del 2021 (+3.308 unità). Il saldo positivo del trimestre è anche dovuto alla crescita del lavoro a tempo indeterminato (590 posizioni in più), grazie alla positiva dinamica delle trasformazioni (+1.546 unità).
- Nell'intero 2022 la crescita è dipesa unicamente dall'evoluzione delle posizioni a tempo indeterminato (1.786 unità in più), che compensano le -176 unità del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (Tavola 3). Nonostante l'evoluzione complessiva per tipologia contrattuale evidenzi il calo tendenziale del lavoro a termine, si registra un aumento del lavoro intermittente: 148 posizioni in più nel 2022, equamente distribuite tra il settore turistico e le restanti attività economiche (Tavola 5).
- La tendenza che emerge su base annuale, in provincia di Ravenna, trova parziale riscontro nelle CO rielaborate dall'ISTAT a livello nazionale[6] aggiornate al terzo trimestre, dove la crescita tendenziale delle posizioni lavorative dipendenti (565 mila posizioni negli ultimi quattro trimestri), è determinata, in misura maggiore – ma non esclusiva –, dal lavoro a tempo indeterminato (+365 mila posizioni), meno da quello a tempo determinato (+201 mila unità). L'evoluzione congiunturale nazionale al terzo trimestre è invece differente sia al dato provinciale, sia a quello regionale, relativi sempre all'ultimo trimestre del 2022: il saldo positivo di 22 mila posizioni dipendenti nel terzo trimestre 2022 (dato destagionalizzato) è la sintesi di 110 mila posizioni a tempo indeterminato in più e di 88 mila a tempo determinato in meno.
- Infine, l'Inps[7] stima che nel 2022 siano state autorizzate 1.696,2 mila ore di cassa integrazione guadagni (CIG) nel ravennate, pari al 5,5% del totale regionale, quantitativo che risulta notevolmente inferiore al dato dell'anno precedente (quando furono autorizzate oltre 8 milioni di ore), ma che risulta in linea con i livelli pre-pandemici del 2019.

---

[6] Si veda: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022.* 20 dicembre 2022.

[7] Si veda: INPS, *Osservatorio Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà – Ore autorizzate*.

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Periodo		Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
Anno	Mese	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2019	Gennaio	15.144	3.942	11.202	8.554	8.466	88	-5,1	-16,7	1,0	5,9
	Febbraio	5.954	4.312	1.642	8.874	8.405	469	6,8	6,0	3,7	-0,7
	Marzo	6.477	5.200	1.277	8.212	8.144	67	-15,4	-8,6	-7,5	-3,1
	Aprile	10.290	5.104	5.186	9.210	8.528	682	14,2	-9,2	12,2	4,7
	Maggio	9.485	5.405	4.080	8.131	8.317	-185	-12,3	-7,2	-11,7	-2,5
	Giugno	12.196	9.244	2.952	8.721	8.489	232	0,7	1,3	7,2	2,1
	Luglio	8.796	5.796	3.000	8.625	8.395	230	4,8	3,6	-1,1	-1,1
	Agosto	5.320	9.684	-4.364	8.042	8.522	-481	-6,1	7,6	-6,8	1,5
	Settembre	12.370	17.066	-4.696	8.221	7.839	382	-1,7	-11,3	2,2	-8,0
	Ottobre	7.281	9.764	-2.483	8.640	8.493	148	-3,3	9,7	5,1	8,3
	Novembre	4.562	5.962	-1.400	7.928	8.266	-338	-0,3	3,7	-8,2	-2,7
	Dicembre	3.636	18.137	-14.501	8.353	7.753	600	-1,4	0,9	5,4	-6,2
2020	Gennaio	14.880	3.846	11.034	8.200	8.353	-153	-1,7	-2,4	-1,8	7,7
	Febbraio	5.674	4.545	1.129	8.449	8.497	-48	-4,7	5,4	3,0	1,7
	Marzo	3.817	4.811	-994	5.198	7.627	-2.430	-41,1	-7,5	-38,5	-10,2
	Aprile	2.369	2.757	-388	3.172	5.259	-2.087	-77,0	-46,0	-39,0	-31,0
	Maggio	5.432	2.885	2.547	4.659	5.012	-354	-42,7	-46,6	46,8	-4,7
	Giugno	9.674	6.610	3.064	6.340	5.903	437	-20,7	-28,5	36,1	17,8
	Luglio	8.713	4.037	4.676	8.106	5.516	2.590	-0,9	-30,3	27,9	-6,5
	Agosto	5.512	8.287	-2.775	8.489	7.105	1.384	3,6	-14,4	4,7	28,8
	Settembre	11.898	14.591	-2.693	7.529	6.973	557	-3,8	-14,5	-11,3	-1,9
	Ottobre	6.472	7.525	-1.053	7.474	7.154	320	-11,1	-22,9	-0,7	2,6
	Novembre	4.204	4.566	-362	7.038	6.534	504	-7,8	-23,4	-5,8	-8,7
	Dicembre	3.088	16.508	-13.420	7.079	7.035	44	-15,1	-9,0	0,6	7,7
2021	Gennaio	13.913	2.726	11.187	7.039	6.243	797	-6,5	-29,1	-0,6	-11,3
	Febbraio	4.957	3.687	1.270	7.213	6.863	350	-12,6	-18,9	2,5	9,9
	Marzo	4.435	4.432	3	5.870	7.092	-1.222	16,2	-7,9	-18,6	3,3
	Aprile	5.733	3.820	1.913	6.108	6.847	-739	142,0	38,6	4,1	-3,4
	Maggio	10.461	4.576	5.885	8.342	7.123	1.219	92,6	58,6	36,6	4,0
	Giugno	12.124	9.146	2.978	8.027	7.893	134	25,3	38,4	-3,8	10,8
	Luglio	8.321	5.702	2.619	8.114	8.116	-2	-4,5	41,2	1,1	2,8
	Agosto	5.229	9.219	-3.990	8.435	7.888	547	-5,1	11,2	4,0	-2,8
	Settembre	12.763	16.502	-3.739	8.716	7.932	784	7,3	13,1	3,3	0,6
	Ottobre	7.289	8.450	-1.161	8.795	8.497	298	12,6	12,3	0,9	7,1
	Novembre	5.494	5.546	-52	9.117	8.375	742	30,7	21,5	3,7	-1,4
	Dicembre	3.990	17.651	-13.661	8.933	8.588	345	29,2	6,9	-2,0	2,5
2022	Gennaio	15.310	4.092	11.218	8.739	8.690	49	10,0	50,1	-2,2	1,2
	Febbraio	5.861	4.827	1.034	8.607	8.740	-133	18,2	30,9	-1,5	0,6
	Marzo	7.939	5.615	2.324	9.187	8.785	402	79,0	26,7	6,7	0,5
	Aprile	9.078	5.368	3.710	8.496	8.874	-378	58,3	40,5	-7,5	1,0
	Maggio	10.533	6.424	4.109	8.740	9.236	-496	0,7	40,4	2,9	4,1
	Giugno	12.326	10.099	2.227	8.780	8.549	231	1,7	10,4	0,5	-7,4
	Luglio	9.000	6.293	2.707	8.721	8.409	312	8,2	10,4	-0,7	-1,6
	Agosto	5.188	9.644	-4.456	8.255	8.179	76	-0,8	4,6	-5,3	-2,7
	Settembre	12.528	17.909	-5.381	8.629	8.352	277	-1,8	8,5	4,5	2,1
	Ottobre	6.743	7.739	-996	8.233	7.688	545	-7,5	-8,4	-4,6	-7,9
	Novembre	5.286	5.687	-401	8.711	8.216	495	-3,8	2,5	5,8	6,9
	Dicembre	3.902	18.387	-14.485	8.598	8.368	229	-2,2	4,2	-1,3	1,9

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Dicembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)					
Attivazioni	26.448	14.647	3.732	26.750	32.117	103.694
Cessazioni	26.367	13.659	3.494	26.229	32.335	102.084
Saldo (b)	81	988	238	521	-218	1.610
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)					
Attivazioni	6.678	3.459	939	6.468	7.998	25.542
Cessazioni	6.451	3.291	892	6.238	7.400	24.272
Saldo (c)	227	169	46	230	598	1.270

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Dicembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)		
Attivazioni	7.857	95.837	103.694
Trasformazioni (c)	6.179	-6.179	-
Cessazioni	12.250	89.834	102.084
Saldo (d)	1.786	-176	1.610
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)		
Attivazioni	1.900	23.642	25.542
Trasformazioni (c)	1.546	-1.546	-
Cessazioni	2.856	21.417	24.272
Saldo (e)	590	679	1.270

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Dicembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)		
Attivazioni	25.972	12.602	38.574
Cessazioni	25.656	12.531	38.187
Saldo (b)	316	71	387
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)		
Attivazioni	6.380	3.295	9.675
Cessazioni	6.133	3.161	9.294
Saldo (c)	247	134	381

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Dicembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)		
Attivazioni	12.602	3.052	15.654
Cessazioni	12.531	2.975	15.506
Saldo (b)	71	77	148
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)		
Attivazioni	3.295	653	3.948
Cessazioni	3.161	763	3.924
Saldo (c)	134	-110	24

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

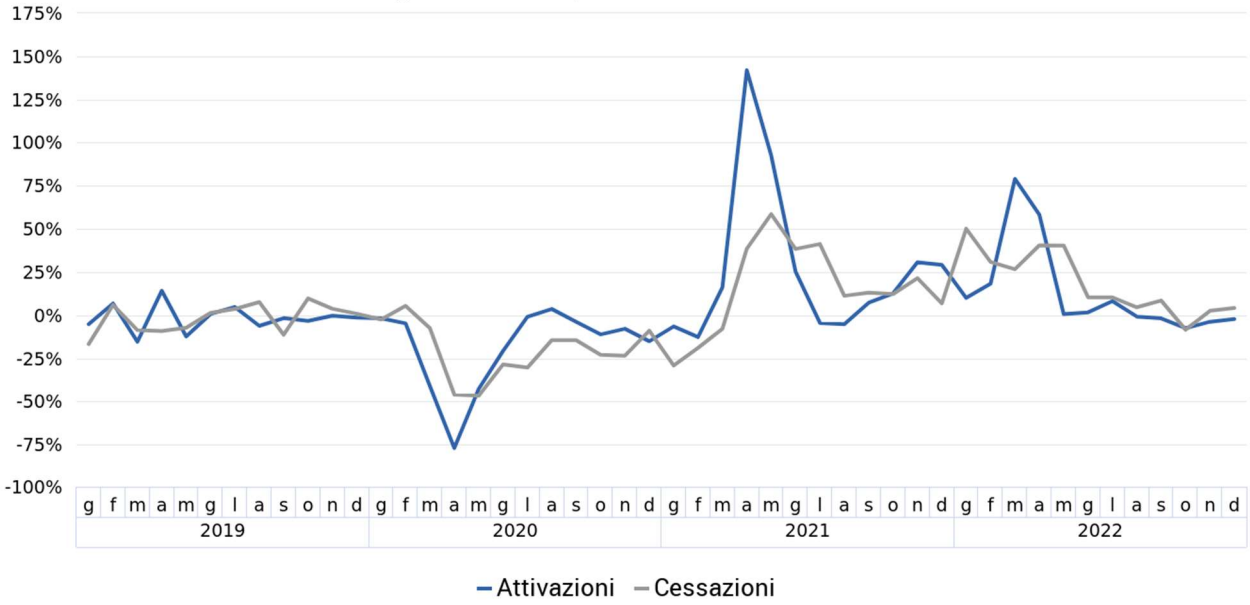
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2022, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

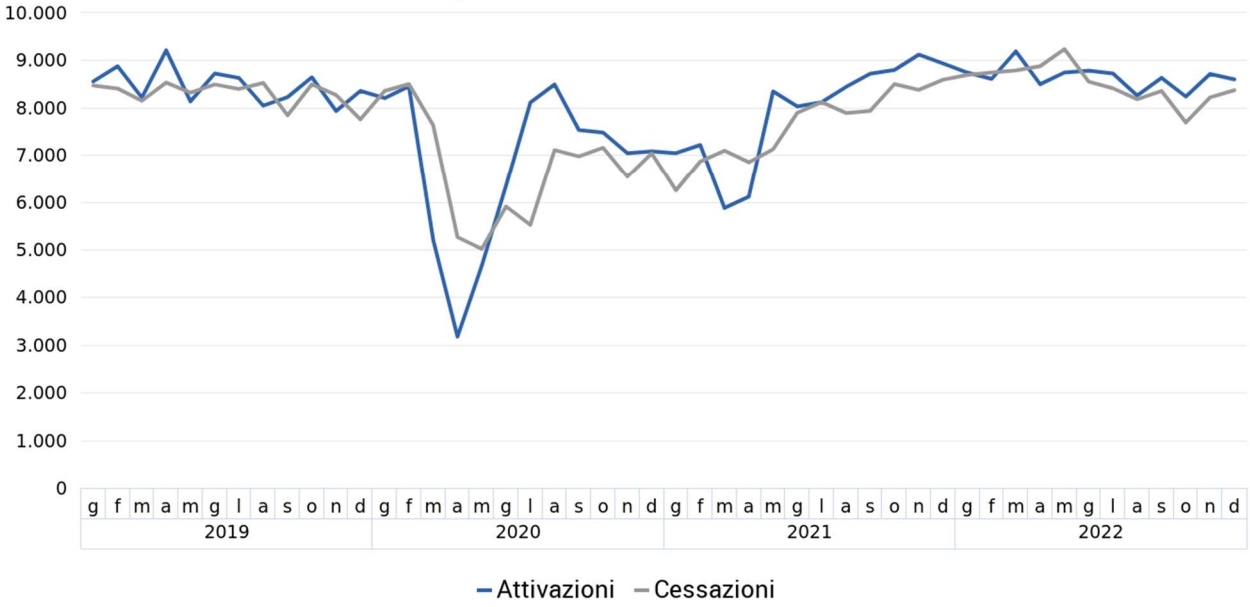


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2022, dati destagionalizzati, valori assoluti

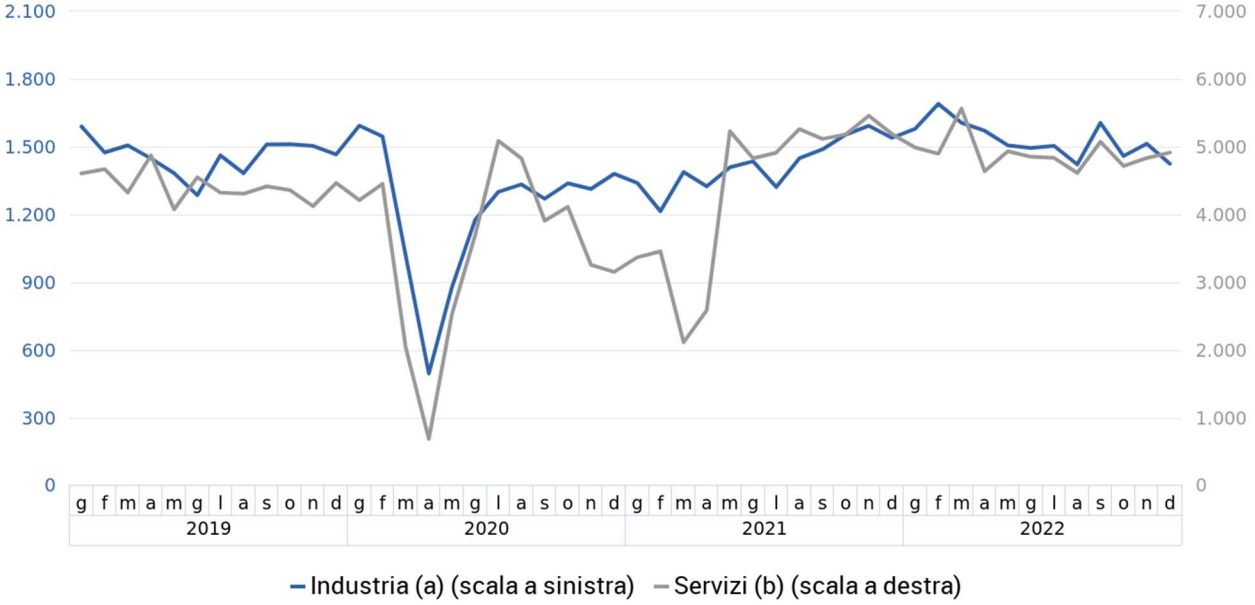


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2022, dati destagionalizzati, valori assoluti

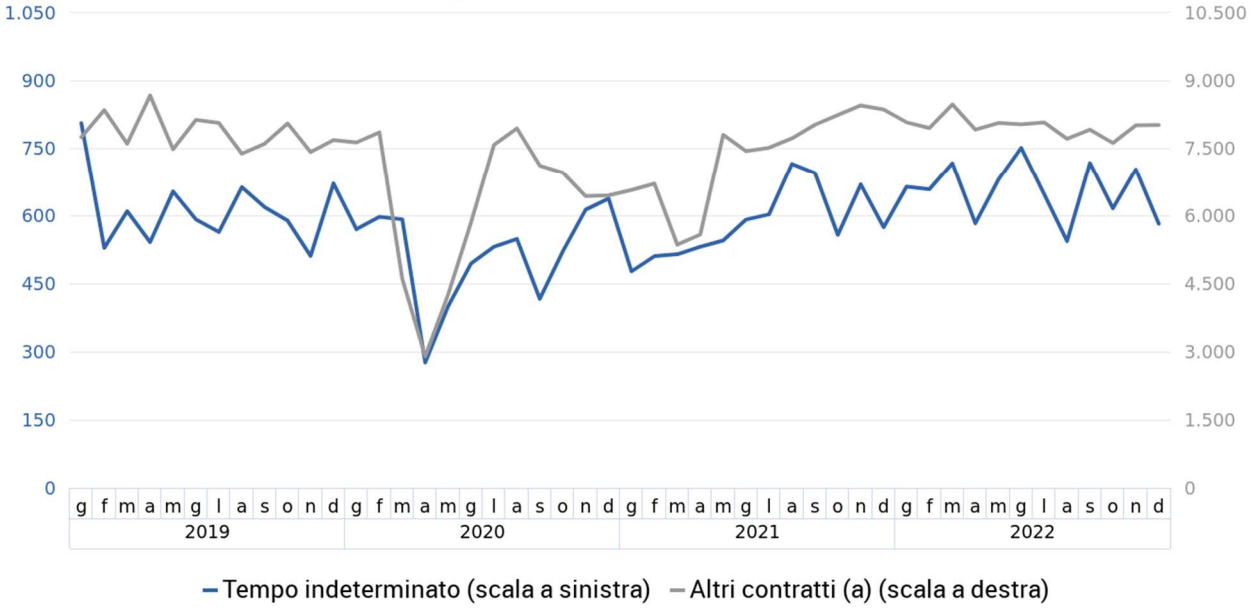


(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2022, dati destagionalizzati, valori assoluti

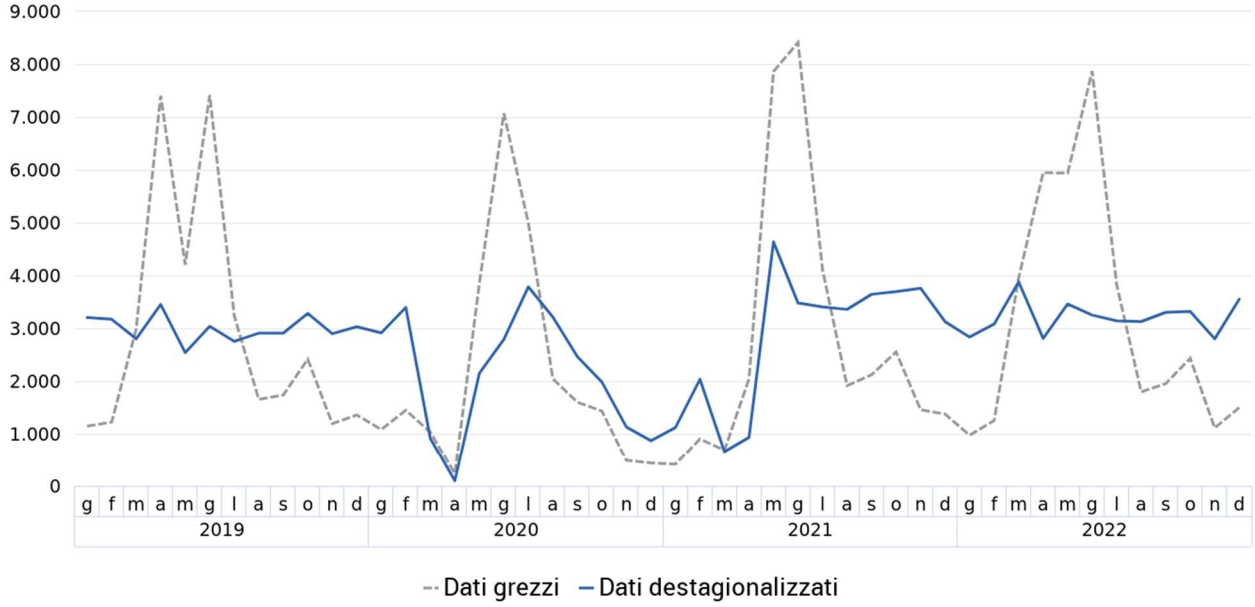


(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

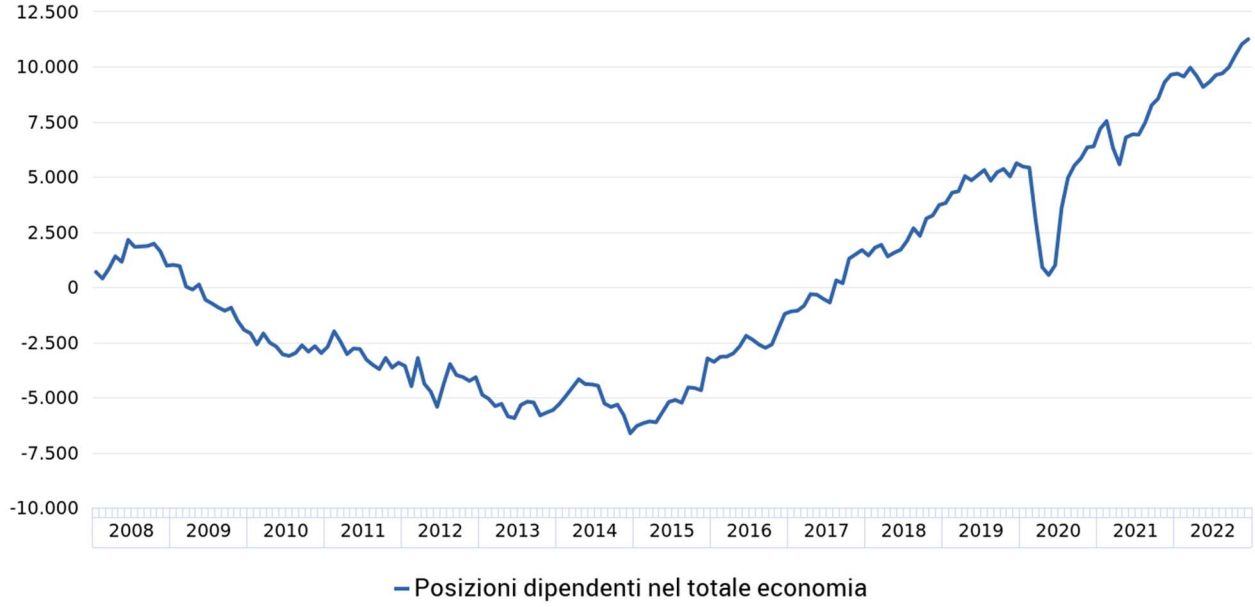


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2022, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

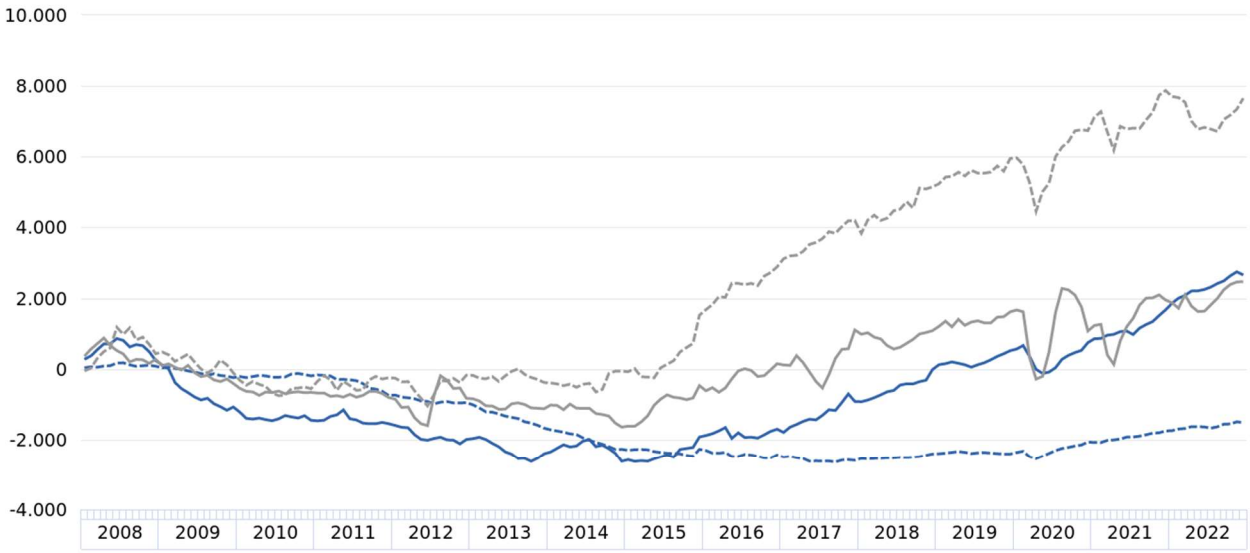


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2022, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



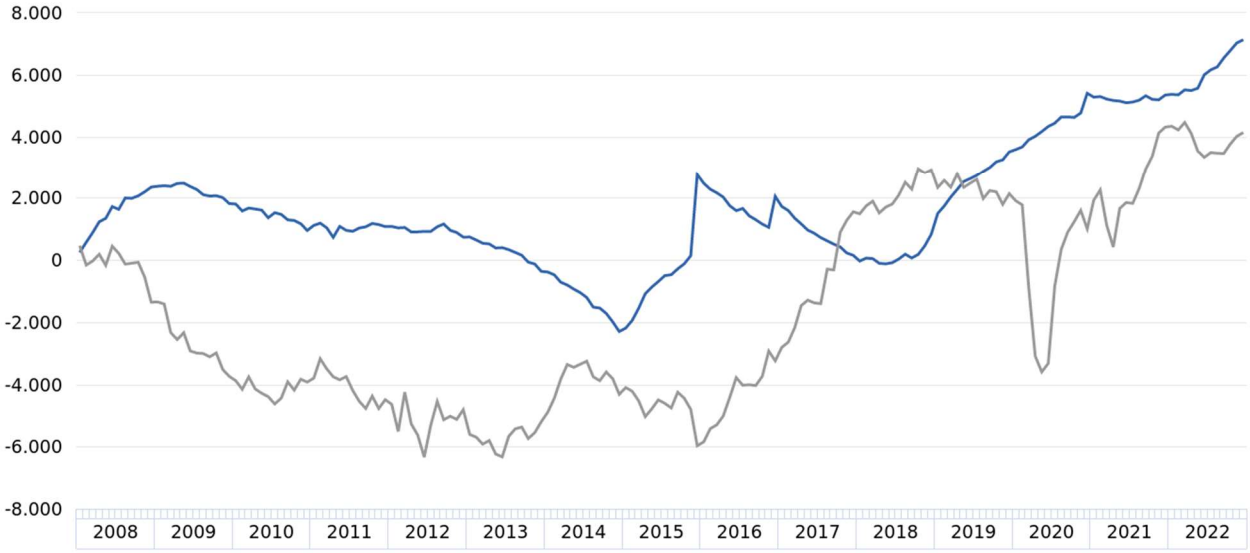
Industria in senso stretto — Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti — Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2022, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.
Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
	U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato
(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (± trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (± trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.